



*Musei Vaticani*  
Antonio Paolucci, *Direttore*

*Mostra a cura di*  
Guido Cornini e Claudia Lega

*Progetto di allestimento*  
Pier Federico Caliarì  
Carola Gentilini

*Prestatori*  
Biblioteca Apostolica Vaticana  
Bibliothèque nationale de France  
Istituto Nazionale per la Grafica  
Paris, Musée du Louvre,  
Département des antiquités  
grecques, étrusques et romaines  
Paris, Musée du Louvre,  
Département des Objets d'art  
The State Hermitage Museum,  
St. Petersburg



Musei Vaticani

2 OTTOBRE 2013 - 4 GENNAIO 2014

MUSEI VATICANI  
SALA DELLE NOZZE ALDOBRANDINE

# PREZIOSE ANTICHITÀ

## IL MUSEO PROFANO AL TEMPO DI PIO VI



{BnF

Exposition réalisée avec le concours exceptionnel  
de la **Bibliothèque nationale de France**

Per le immagini utilizzate:

Cliché Bibliothèque nationale de France

© RMN-Grand Palais (musée du Louvre) / Les frères Chuzeville

© RMN-Grand Palais (musée du Louvre) / Martine Beck-Coppola

The State Hermitage Museum, St. Petersburg,

Photograph © The State Hermitage Museum / Vladimir Terebenin

Per gentile concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali,  
Istituto Nazionale della Grafica, Roma

per informazioni: [eventi.musei@scv.va](mailto:eventi.musei@scv.va)

[www.museivaticani.va](http://www.museivaticani.va)

Ufficio Stampa Musei Vaticani  
[stampa.musei@scv.va](mailto:stampa.musei@scv.va)

grafica: Franco Mascioli

# PREZIOSE ANTICHITÀ

Il Museo Profano, primo nucleo espositivo delle raccolte di antichità profane del futuro complesso dei Musei Vaticani, fu creato da Clemente XIII (Rezzonico 1758-1769) e impreziosito nelle raccolte e nell'arredo da Pio VI (Braschi 1775-1799). La conclusione dell'impegnativo progetto di restauro che ne ha interessato l'insieme è stata l'occasione per immaginare un momentaneo "ritorno a casa" di un nucleo di gemme e cammei antichi, legati alla fine del Settecento in elaborate montature neoclassiche, e di pregevoli documenti numismatici greci, etruschi e romani. Coinvolte nelle drammatiche vicende belliche del periodo napoleonico, queste opere presero infatti la via della Francia, come indennizzo di guerra, a seguito dell'uccisione a Roma nel 1798 del generale Mathurin-Léonard Duphot.

La mostra *Preziose Antichità. Il Museo Profano al tempo di Pio VI* espone infatti per la prima volta in oltre duecento anni negli spazi per i quali erano state originariamente concepite opere come il Gruppo dell'Augusto, con lo splendido ritratto in calcedonia dell'imperatore, il famoso Cammeo Carpegna, onice magnificamente incisa con il

## IL MUSEO PROFANO AL TEMPO DI PIO VI

*Trionfo di Bacco*, il Gruppo delle Paste, con il pinax in vetro-cammeo raffigurante gli amori di Bacco e Arianna, e altri Gruppi e cammei genialmente reinterpretati e infusi di nuova vita da Luigi Valadier, celeberrimo argentiere romano della Roma di Pio VI.

Spicca su tutti lo straordinario Cammeo Gonzaga, pregevole creazione ellenistica con il ritratto di Tolomeo II Filadelfo e della sua sposa Arsinoe, ultimo grande acquisto di papa Braschi in una Roma ancora *ancien régime*, requisito da Napoleone per Giuseppina Beauharnais e da lei donato allo zar Alessandro II di Russia. Oggi è uno dei pezzi più ammirati dell'Ermitage.

Ad esse si uniscono i bei rami illustranti la collezione del Museo Profano, realizzati nel Settecento e custoditi presso l'Istituto Nazionale per la Grafica, e una selezione delle monete del medagliere Carpegna rimaste presso il Medagliere Vaticano, accanto ad alcuni pezzi della medesima raccolta ora alla Bibliothèque nationale de France, Cabinet des Médailles.

Assieme è la rara moneta etrusca proveniente dalla stipe di "Valle Fuino" presso Cascia, rinvenuta al tempo di Pio VI.

